

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2014, n. 17-172

DGR n. 1 - 6376 del 23/9/2013. Programma generale di iniziative a vantaggio dei consumatori denominato "Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte". Rimodulazione e approvazione dello schema di convenzione tra Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta. Conferma della disciplina dei controlli dettata con DGR n. 1 - 5055 del 18/12/2012.

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Già da tempo (e precisamente dal 2010) la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta utilizzano i fondi derivanti dalle sanzioni irrogate dall'Antitrust e messi a loro disposizione dal Ministero dello Sviluppo economico per realizzare iniziative comuni in materia di consumerismo orientate all' empowerment del consumatore, finalizzate cioè ad accrescere la consapevolezza delle implicazioni delle scelte di consumo.

Così è stato per il concorso riservato agli studenti degli istituti scolastici secondari di II grado ("Per un Mondo migliore" dedicato al tema "Beni comuni vs consumi privati") e così è stato per il progetto "Una Buona Occasione (contribuisci anche tu a ridurre gli sprechi alimentari)" la cui fase di avvio si sta completando in questi mesi.

Si tratta, in quest'ultimo caso, di un progetto di grande respiro che coinvolge una moltitudine di partner di assoluto prestigio (per menzionare solo i più importanti: quattro Dipartimenti universitari, due istituzioni museali, Slow Food, Last Minute Market, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) e che si propone di attuare concrete azioni di contrasto agli sprechi alimentari, promuovendo, al contempo, una cultura di rispetto del cibo in grado di cogliere le valenze etiche, economiche ed ambientali di un suo corretto utilizzo.

La complessità del tema trattato e la consapevolezza che vi sarebbero state in un arco temporale ravvicinato (nel biennio 2015-2016) ribalte internazionali di grande rilevanza mediatica (Expo 2015 ed il proclamando anno europeo di lotta agli sprechi alimentari nel 2016) utili a moltiplicare gli effetti attesi dall'iniziativa, hanno fatto propendere, fin dall'inizio, per un'architettura progettuale in grado di durare nel tempo e di realizzarsi per step successivi.

Per questa ragione il nucleo dell'iniziativa è stato individuato in una piattaforma web e per la medesima ragione è stata abbozzata, fin dal 2013, una fase di sviluppo per la cui realizzazione è stato richiesto un nuovo finanziamento statale (Intervento n.2 del Programma generale di iniziative a vantaggio dei consumatori denominato "Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte" approvato con DGR n. 1 – 6376 del 23 settembre 2013).

Si ipotizzavano allora (DGR n. 1 – 6376 cit.) una serie di interventi di implementazione del sito, la creazione di un'app, l'utilizzo massivo del linguaggio cinematografico per la diffusione del messaggio comunicativo e soprattutto lo sviluppo di una linea di iniziative rivolte al mondo scolastico.

Su queste basi fu delineata una suddivisione dei compiti fra le due Amministrazioni regionali che fosse strumentale, nel rispetto dell'unitarietà del progetto e dei vincoli derivanti dai rispettivi budget, ad una più agevole realizzazione delle sue singole fasi.

In estrema sintesi, furono destinati dalla Regione Piemonte Euro 156.000,00 per l'implementazione della piattaforma digitale, l'app, i prodotti cinematografici, gli apparati multimediali e la

realizzazione di un concorso riservato alle scuole e, da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta Euro 86.000,00 per l'attività formativa nelle scuole.

Rispetto a queste previsioni è intervenuta una serie di fattori perturbativi che ne suggeriscono la revisione.

Il primo, e più rilevante, è rappresentato dalle modalità di finanziamento adottate dal MISE. Discostandosi da una prassi ormai consolidata, il Ministero non ha finanziato contestualmente tutti i progetti presentati dalle Regioni e ritenuti ammissibili, ma si è riservato di finanziarli in momenti successivi in relazione alla progressiva ed effettiva disponibilità delle risorse finanziarie ed in ragione di determinati criteri di priorità.

In un caso, come quello di specie, di progetto interregionale, era evidente, sin da subito, che se la diacronia dei finanziamenti si fosse effettivamente verificata avrebbe messo in crisi un planning di azioni coordinate che si basava al contrario sulla contestuale e comune disponibilità dei fondi occorrenti per realizzarli. Ed in effetti, ciò si è puntualmente verificato nel momento in cui la Regione Piemonte ha ricevuto il finanziamento statale (DM. 27/12/2013 e successiva comunicazione del 9/05/2014 n. 0077466 di avvenuta erogazione della prima quota), mentre la Regione Autonoma Valle d'Aosta è ancora in attesa di riceverlo, trovandosi così nell'impossibilità di realizzare immediatamente quelle fasi dell'intervento (ad essa originariamente attribuite) che non possono essere posposte.

L'ulteriore circostanza che suggerisce l'aggiornamento dei contenuti delle azioni progettuali e del conseguente riparto di competenze, è rappresentata dall'esperienza maturata nella fase di avvio del progetto.

La partnership con CinemAmbiente e la proiezione alla recente edizione 2014 del Festival Internazionale di Torino di un film di grande spettacolarità ed assoluta pertinenza al tema dello spreco alimentare ("Just eat it" del regista canadese Grant Baldwin), hanno consentito infatti di cogliere ed apprezzare, nelle entusiastiche reazioni di un pubblico prevalentemente giovanile, la suggestione evocativa e l'efficacia comunicativa del linguaggio e della narrazione cinematografica nella trattazione di un tema altrimenti ostico (in particolare ad un target adolescenziale) e hanno persuaso a potenziare il ricorso al cinema come strumento privilegiato di diffusione del messaggio educativo nel mondo giovanile. Ciò si traduce, da un lato, nella necessità di acquisire i diritti di riproduzione di quel film per farne il fulcro della campagna di sensibilizzazione originariamente prevista per le scuole superiori e, dall'altro, di produrre in collaborazione con Slow Food e CinemAmbiente un cartoon da destinare ad un'analogha campagna di sensibilizzazione rivolta agli studenti delle scuole inferiori, ampliando così il target ed accrescendo l'efficacia comunicativa con prodotti dedicati. Se il periodo di svolgimento della campagna nelle superiori viene confermato nell'anno scolastico 2014/2015, l'iniziativa rivolta alle scuole primarie e secondarie di I° grado si collocherà nell'autunno 2015 e dunque nell'anno scolastico successivo. La prima risulterà così propedeutica ad Expo 2015, la seconda concomitante con l'Esposizione universale dove potrà trovare adeguata valorizzazione.

Questa nuova architettura e scansione temporale della parte del progetto rivolta al mondo scolastico non può non riverberarsi sulle rimanenti parti, sia in termini di riduzione del budget per esse disponibile che di individuazione del soggetto realizzatore, risultando evidente che non potendo la Regione Autonoma Valle d'Aosta prendersi cura (per l'indisponibilità attuale dei finanziamenti statali) della campagna di sensibilizzazione rivolta alle scuole superiori (che dovrà avere inizio a breve e che originariamente le spettava) dovrà occuparsi della realizzazione di fasi diverse (quale

l'app) che possono essere differite senza pregiudizio per la coerenza intrinseca complessiva del progetto.

Pur confermando l'entità delle risorse finanziarie rispettivamente destinate alla realizzazione del progetto occorre allora, in questa sede, ridefinirne e rimodularne (anche sotto l'aspetto temporale) alcune fasi, articolarne diversamente la competenza realizzativa e darne comunicazione all'Ente finanziatore non senza precisare che l'esigenza di ricontestualizzazione temporale consegue alla tardiva conoscenza dell'ammissione al finanziamento (e dei relativi tempi di erogazione) e che l'inversione delle competenze realizzative (di alcune fasi) discende dalla necessità di ovviare all'attuale indisponibilità del finanziamento destinato ad uno dei soggetti realizzatori.

Occorre inoltre recepire l'ordito progettuale così riformulato in un testo convenzionale che valga a definire, in modo organico e coerente, l'attribuzione delle attività di rispettiva competenza in capo alle Amministrazioni contraenti. I principi ispiratori che lo caratterizzano rimangono quelli già enunciati in occasione del precedente accordo (DGR n. 1- 5015 dell'11 dicembre 2012) così come confermata è la costituzione di un organismo paritetico con il compito di monitorare e validare le tappe attraverso le quali il percorso progettuale si snoderà.

Infine, per quanto riguarda l'altro intervento (questo, di esclusivo appannaggio della Regione Piemonte) facente parte del medesimo Programma generale, si conferma integralmente l'impianto delineato con la DGR n. 1 – 6376 cit. modificando solo il timing (l'attività sportellistica avrà inizio il 1° settembre 2014 e terminerà il 31 agosto 2015) e ribadendo – anche per questa tornata – la vigenza della disciplina dei controlli dettata con DGR n. 1 - 5055 del 18 dicembre 2012.

Alla copertura delle spese derivanti dalla realizzazione del Programma quantificabili in Euro 718.478,00, si farà fronte con le risorse stanziare sui capitoli nn. 114273 e 182238 dell'UPB DB06071 e n. 116764 dell'UPB DB06981 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014.

La Giunta regionale, unanime,

visto l'art. 148 della Legge n. 388 del 23/12/2000;

visto il DM 27/12/2013;

vista la comunicazione del MISE (nota n. 0077466 del 9/05/2014) di avvenuta erogazione della prima quota del finanziamento concesso;

viste le LL.RR. nn. 7/2001, 23/2008, 24/2009 e 2/2014;

viste le DDGR nn. 1 – 6376 del 23 settembre 2013, 1 - 5015 dell'11 dicembre 2012, 1 – 5055 del 18 dicembre 2012 e 16 – 52 del 2 luglio 2014,

delibera

- di approvare le modifiche al Programma generale d'intervento denominato "Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte", con i contenuti di cui all'allegato A) alla presente deliberazione;

- di approvare lo schema di convenzione con i contenuti di cui all'allegato B) alla presente deliberazione in attuazione dell'Intervento n. 2 del succitato Programma;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Relazioni con il pubblico (URP) – Tutela dei cittadini e dei consumatori di sottoscriverla;

- di confermare, con riferimento all'Intervento n. 1 del succitato Programma, la vigenza della disciplina dei controlli dettata con DGR n. 1-5055 del 18 dicembre 2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web regionale ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d) del d.lgs. 33/2013.

(omissis)

Allegato

**PROGRAMMA GENERALE D'INTERVENTO DENOMINATO
"TUTELA DEI DIRITTI E CONSAPEVOLEZZA DELLE SCELTE"**

Descrizione dell'iniziativa progettuale, compresa l'indicazione degli obiettivi, delle finalità nonché delle modalità di svolgimento

L'obiettivo del programma è, in continuità con gli interventi realizzati negli ultimi anni, l'accrescimento del livello di consapevolezza e di maturità del consumatore, sia con riferimento a casi specifici, sia con riferimento a tematiche di più ampio respiro.

In tale quadro l'esperienza degli "Sportelli del consumatore" (Intervento n. 1), già apprezzata dai cittadini, viene dunque confermata quale veicolo principe di assistenza al consumatore nella risoluzione di problemi specifici.

Occorre peraltro perseguire l'obiettivo previsto anche con azioni di educazione ad un consumo critico e consapevole destinate a coinvolgere un'ampia platea di consumatori. È quanto si vuole realizzare con l'Intervento 2 "Una buona occasione" (sulla riduzione degli sprechi alimentari) che si pone come proseguimento e potenziamento dell'intervento finanziato con le risorse del precedente programma. Questo intervento verrà realizzato insieme alla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Le finalità del programma consistono nel migliorare il livello di assistenza ai singoli consumatori e nel suscitare, nella collettività, un processo di riflessione su tematiche consumeristiche di interesse generale.

Per la realizzazione del programma sono previste le seguenti modalità:

- concessione di contributi destinati a finanziare la rete degli sportelli del consumatore per il periodo settembre 2014 – agosto 2015 (Intervento n. 1);
- approvazione della convenzione tra Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta che definisce le fasi attuative di rispettiva competenza; acquisizione di servizi mediante contratti; bando per un concorso di idee rivolto alle scuole secondarie di II grado (Intervento n. 2).

Durata del Programma: luglio 2014 – marzo 2016.

Cronogramma di realizzazione del programma:

- **luglio 2014:** approvazione della convenzione tra Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta che definisce le fasi attuative di rispettiva competenza. Definizione degli accordi con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e con la Sovrintendenza agli Studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta per il coinvolgimento degli istituti scolastici (Intervento n. 2);
- **luglio 2014:** accreditamento degli sportelli del consumatore per il periodo settembre 2014 – agosto 2015 (Intervento n. 1);
- **1° settembre 2014:** inizio attività degli sportelli del consumatore (Intervento n. 1);
- **settembre 2014:** costituzione del Comitato di sorveglianza (composto da un rappresentante della Regione Piemonte, un rappresentante della Regione Autonoma Valle d'Aosta, due rappresentanti delle Associazioni dei consumatori riconosciute nei rispettivi ambiti regionali e da un coordinatore scientifico) deputato a monitorare la corretta attuazione del progetto (Intervento n. 2);
- **settembre – dicembre 2014:** evoluzione, attraverso un'ontologia formale, della piattaforma web unabuonaoccasione.it in senso semantico; creazione di nuove sezioni e form; plurilinguismo testuale (Intervento n. 2);
- **ottobre 2014:** acquisizione dei diritti di riproduzione del film "Just eat it" (Usa – Canada 2014, 75') (Intervento n. 2);
- **ottobre 2014 – marzo 2015:** sviluppo di un'offerta formativa sulle cause e sugli effetti dello spreco alimentare rivolta agli studenti delle scuole secondarie di II grado e articolata sulla proiezione del film e sugli interventi di approfondimento degli esperti delle Associazioni dei consumatori. Realizzazione del concorso rivolto alle scuole secondarie di II grado che premierà i migliori progetti aventi per tema la lotta agli sprechi alimentari (Intervento n. 2);

- **dicembre 2014 – febbraio 2015**: campagna di sensibilizzazione sugli sprechi alimentari presso la rete dei negozi bio e delle botteghe del mondo con contestuali offerte promozionali di prodotti in prossimità di scadenza (Intervento n. 2);
- **gennaio – maggio 2015**: organizzazione sul territorio, d'intesa con gli Enti locali, di eventi di sensibilizzazione e approfondimento incentrati sulla proiezione del film (Intervento n. 2);
- **aprile 2015**: prosecuzione, in alcune grandi strutture di vendita, della campagna di offerte promozionali di prodotti in prossimità di scadenza affiancata dalla presenza di un totem multimediale con giochi educativi sul tema (Intervento n. 2);
- **aprile – giugno 2015**: indagine di fattibilità ed eventuale avvio a carattere sperimentale di una campagna di adesione dei ristoratori a linee guida di contrasto agli sprechi alimentari (Intervento n. 2);
- **maggio 2015**: realizzazione di un cartoon sugli sprechi alimentari (Intervento n. 2);
- **31 agosto 2015**: conclusione dell'attività degli sportelli del consumatore (Intervento n. 1);
- **30 settembre 2015**: termine per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute dalle Associazioni dei consumatori per l'attività degli sportelli accreditati (Intervento n. 1);
- **ottobre 2015 – marzo 2016**: sviluppo di un'offerta formativa sulle cause e sugli effetti degli sprechi alimentari rivolta agli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado e articolata sulla proiezione del cartoon e sugli interventi di approfondimento degli esperti delle Associazioni dei consumatori (Intervento n. 2);
- **ottobre 2015**: organizzazione di un convegno finale che dia illustrazione dei risultati conseguiti e dello stato dell'arte della lotta allo spreco alimentare con l'intervento dei principali attori coinvolti nel progetto e di esperti di fama internazionale (Intervento n. 2);
- **dicembre 2015**: creazione sulla piattaforma digitale di una sezione dedicata ai "principi di economia domestica" (conservazione del cibo, programmazione degli acquisti, previsione del fabbisogno, cucina degli avanzi, etc.) utili a contrastare la formazione delle eccedenze alimentari realizzando una banca dati validata, per la parte attinente alla sfera della sicurezza alimentare, da istituzioni scientifiche; creazione di un'app per smartphone con contenuti corrispondenti (Intervento n. 2).

Dettaglio delle spese previste per la realizzazione del programma suddivise per tipologia (PIANO FINANZIARIO)

	Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1.	<i>a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti</i>	
	Totale C1	Euro 26.000,00
C2.	<i>b) spese per acquisizione di servizi</i>	
	Totale C2	Euro 392.000,00*
C3.	<i>c) costi sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale</i>	
	Totale C3	Euro 300.000,00
C4.	<i>d) oneri relativi al compenso per il rappresentante ministeriale della Commissione di verifica</i>	
	Totale C4	Euro 2.478,00
C5.	<i>e) spese generali</i>	
	Totale C5	Euro 84.000,00
	TOTALE C	Euro 804.478,00**

*di cui **Euro 86.000,00** a carico della Regione Autonoma Valle d'Aosta

di cui **Euro 718.478,00 a carico della Regione Piemonte ed **Euro 86.000,00** a carico della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Soggetti coinvolti nella realizzazione del programma (Comuni, Camere di Commercio, altre Regioni e/o Pubbliche amministrazioni): Regione Autonoma Valle d'Aosta, Camera di Commercio di Torino, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Modalità di individuazione dei soggetti attuatori

Per l'Intervento n. 1: l'assegnazione dei contributi ed il loro riparto fra le Associazioni dei consumatori iscritte nell'Elenco regionale previsto dalla L.R. 24/2009 avverrà con provvedimento del Dirigente regionale responsabile del Programma da assumere sulla base delle proposte formulate dalle Associazioni medesime che individuino modalità gestorie degli sportelli conformi ai criteri più innanzi specificati. In assenza di proposte congruenti con tali criteri la concessione dei contributi avverrà mediante l'espletamento di apposita procedura concorsuale.

Per l'Intervento n. 2: la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta individueranno in apposito atto convenzionale le concrete modalità di ripartizione delle fasi progettuali.

Criteri per la verifica dei risultati

Per l'**Intervento n. 1**: numero di pratiche trattate presso gli sportelli.

Per l'**Intervento n. 2**: grado di coinvolgimento dei consumatori misurabile attraverso:

i contatti con il sito web dedicato al progetto, gli interventi sui social media e la partecipazione agli eventi pubblici di sensibilizzazione e approfondimento sui temi trattati. La risonanza mediatica degli eventi relativi all'intervento. Il grado di partecipazione degli Istituti scolastici aderenti al progetto.

Modalità e tempi del monitoraggio effettuato dalla Regione Piemonte

Schede riepilogative dell'attività di sportello inviate periodicamente al Settore regionale competente. Sopralluoghi del personale regionale, verifiche telefoniche, verifiche di disfunzioni segnalate dagli utenti degli sportelli del consumatore.

Modalità e riferimenti normativi per la rendicontazione

Per quanto riguarda le spese dell'Amministrazione regionale, la rendicontazione avverrà secondo quanto stabilito dal Decreto direttoriale del 02/07/2013.

Per le spese sostenute dalle Associazioni dei consumatori, la rendicontazione avverrà tramite l'utilizzo di modelli predisposti dall'Amministrazione regionale e la consegna in copia dei documenti giustificativi delle spese sostenute per la realizzazione dell'Intervento n. 1. Le spese ammissibili sono quelle di cui all'art. 7 del Decreto direttoriale del 02/07/2013.

Criteri per la determinazione degli oneri della Commissione di verifica

La Commissione di cui all'art. 12 del Decreto direttoriale del 02/07/2013 verrà nominata con determinazione del Dirigente regionale responsabile del Programma, il quale provvederà ad acquisire la designazione del rappresentante della Direzione Generale del Ministero, e designerà il rappresentante regionale, scelto fra i funzionari della Direzione Comunicazione Istituzionale che si occupano della gestione della L.R. 24/2009 (Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti). La Commissione verrà nominata entro 60 giorni dalla comunicazione della designazione del rappresentante della Direzione Generale del Ministero.

L'importo destinato al pagamento dello svolgimento della funzione da parte del componente ministeriale della Commissione è di Euro 2.478,00, a valere sull'assegnazione ministeriale.

Interventi:

1 – Titolo: "Gli sportelli del consumatore (settembre 2014 – agosto 2015)".

Soggetti attuatori: le Associazioni dei consumatori iscritte nell'Elenco regionale previsto dalla L.R. 24/2009.

2 – Titolo: "UNA BUONA OCCASIONE".

Soggetti attuatori: Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Intervento n. 1 denominato “Gli sportelli del consumatore (settembre 2014 – agosto 2015)”

Descrizione dell’iniziativa prevista specificando oggetto, finalità, modalità di svolgimento

L’obiettivo prioritario è di assicurare la presenza, sul territorio regionale, di centri di assistenza al cittadino qualificati, presso i quali possa ottenere un servizio di documentazione, ricevere consigli, prospettare i propri problemi, derivandone precise indicazioni operative. Occorre quindi garantire orari e giorni di apertura, strutture tecniche e personale professionale, tali da consentire un ampio e soddisfacente servizio.

La rete sportellistica, finanziata con risorse pari ad Euro 560.000, si articola in 14 punti dislocati sul territorio regionale.

Gli sportelli saranno collocati nei capoluoghi di provincia. Dei 14 sportelli da finanziare 7 sono collocati a Torino ed i restanti negli altri capoluoghi di provincia in ragione di uno per capoluogo.

Le risorse previste sono destinate per metà al finanziamento degli sportelli collocati a Torino e per l’altra metà ai restanti, con l’obiettivo di raggiungere un monte ore complessivo di apertura settimanale pari a 380 ore ripartito in egual misura fra Torino e gli altri capoluoghi di provincia.

Gli sportelli sono accessibili a tutti i cittadini ed hanno le seguenti caratteristiche minime:

- 1) accesso ad Internet e ad una casella di posta elettronica intestata all’Associazione;
- 2) segreteria telefonica;
- 3) disponibilità, all’occorrenza, di un esperto legale e di un conciliatore;
- 4) identificazione di un responsabile di sportello ed individuazione dell’esperto legale e del conciliatore disponibile presso lo sportello;
- 5) gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo impatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall’esperto legale e dal conciliatore presente in sede o resosi disponibile su iniziativa del responsabile dello sportello;
- 6) esclusività di uso della postazione con divieto di uso promiscuo con altre attività, siano esse professionali o di altre associazioni; la distinzione deve essere percepibile dal consumatore;
- 7) esposizione nei locali della Nota Informativa sul servizio fornito;
- 8) esposizione, fuori dall’ufficio, di una targa che identifichi lo sportello del consumatore e che risulti idonea, di per sé sola o insieme ad altre indicazioni, a rendere immediatamente percepibile da parte del consumatore l’esistenza dello sportello nello stabile in cui è ubicato;
- 9) regolare e tempestiva compilazione della modulistica (fornita dalla Regione) volta all’accertamento del livello quali – quantitativo del servizio prestato dallo sportello.

Le Associazioni titolari di sportelli finanziati dovranno provvedere alla redazione di una Nota Informativa destinata al consumatore (da pubblicare sul sito dell’Associazione) che dia conto delle caratteristiche e modalità di erogazione del servizio di sportello e che, in particolare, garantisca la piena conoscenza della natura delle prestazioni rese gratuitamente, nonché di quelle ricomprese nella quota associativa.

Gli sportelli collocati a Torino devono garantire un orario di apertura al pubblico di almeno 23 ore su cinque giorni alla settimana.

Nel rispetto del budget contributivo riservato complessivamente agli sportelli di Torino il livello di contribuzione per ciascuno di essi terrà conto dello specifico orario di apertura che lo contraddistingue.

Il superamento delle trentotto ore settimanali non avrà riflesso sul livello contributivo riconosciuto.

Ogni giorno dal lunedì al venerdì almeno uno sportello dovrà garantire l’apertura nella fascia oraria dalle 13.00 alle 15.00 e ogni settimana almeno uno sportello dovrà essere aperto al pubblico nel giorno di sabato per almeno 4 ore.

Gli sportelli collocati ad Asti e Verbania garantiscono un orario di apertura al pubblico di non meno di 22 ore su cinque giorni alla settimana, mentre quelli collocati negli altri capoluoghi di provincia di almeno 29 ore su cinque giorni alla settimana venendo riconosciuto a questi ultimi un maggiore contributo.

Per gli sportelli di Alessandria, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli è possibile per l’Associazione titolare dell’accreditamento, fermo restando un orario di apertura al pubblico di almeno 22 ore su cinque giorni alla settimana, effettuare il numero di ore necessario a raggiungere le 29 ore in uno sportello collocato in altra provincia purché diversa da Torino.

La riduzione dell'orario nello sportello del capoluogo dovrà essere compensato dal servizio di sportello prestato nel capoluogo medesimo da altra Associazione titolare di sportello accreditato.

Il servizio sportellistico svolto a titolo compensativo deve essere prestato con le medesime caratteristiche degli sportelli accreditati.

Ogni Associazione non potrà essere titolare di più di uno sportello accreditato a Torino e di non più di tre sull'intero territorio regionale.

Nel limite dell'importo del contributo complessivamente concesso la percentuale di contribuzione non può superare il 90% delle spese ammissibili. La disciplina della rendicontazione è quella contenuta nel Decreto direttoriale del 2/07/2013.

La rendicontazione sarà unica per ogni associazione e comprenderà tutte le spese effettuate per l'attività degli sportelli accreditati.

Ogni Associazione titolare di sportello accreditato può inserire nella rendicontazione anche le spese effettuate per l'attività di sportelli diversi da quelli accreditati. Tale facoltà è ammessa purché le spese si riferiscano alla gestione di "sedi operative di diretta erogazione di assistenza al consumatore" che siano state dichiarate e valutate ai fini dell'iscrizione nell'Elenco Regionale (art. 6, comma 2, lett. a) della L.R. 24/2009) e che si connotino per le seguenti caratteristiche:

- a) apertura settimanale al pubblico per almeno 7 ore;
- b) accesso ad Internet e ad una casella di posta elettronica intestata all'Associazione;
- c) segreteria telefonica;
- d) identificazione di un responsabile di sportello;
- e) esposizione, fuori dall'ufficio, di una targa che identifichi lo sportello del consumatore e che risulti idonea, di per sé sola o insieme ad altre indicazioni, a rendere immediatamente percepibile da parte del consumatore l'esistenza dello sportello nello stabile in cui è ubicato;
- f) esposizione nei locali della Nota Informativa sul servizio fornito;
- g) regolare e tempestiva compilazione della modulistica (fornita dalla Regione) volta all'accertamento del livello qualitativo – quantitativo del servizio prestato dallo Sportello.

Per l'attività di monitoraggio e di controllo dell'attività finanziata si prevede l'applicazione di apposita disciplina regionale che tenga conto dei criteri approvati con DGR n. 1-5055 del 18/12/2012.

La configurazione della rete sia per quanto riguarda il numero degli sportelli accreditati sia per la sua durata temporale fa riferimento all'attuale composizione dell'Elenco regionale previsto dalla L.R. 24/2009.

Soggetti attuatori: le Associazioni dei consumatori iscritte nell'Elenco regionale previsto dalla L.R. 24/2009.

Luogo di realizzazione: Piemonte. La rete degli Sportelli del consumatore sarà composta da 14 punti così dislocati: Torino 7; Alessandria 1; Asti 1; Biella 1; Cuneo 1; Novara 1; Verbania 1; Vercelli 1.

Durata dell'intervento (in mesi): 14.

Cronoprogramma

- **luglio 2014:** accreditamento degli sportelli del consumatore per il periodo settembre 2014 – agosto 2015;
- **1° settembre 2014:** inizio attività degli sportelli del consumatore;
- **31 agosto 2015:** conclusione dell'attività degli sportelli del consumatore;
- **30 settembre 2015:** termine per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute dalle Associazioni dei consumatori per l'attività degli sportelli accreditati.

**Dettaglio delle spese ammissibili dell'intervento suddivise per tipologia
(PIANO FINANZIARIO)**

	Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1.	<i>a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti</i>	
	Totale C1	Euro 26.000,00
C2.	<i>b) spese per acquisizione di servizi</i>	
	Totale C2	Euro 150.000,00
C3.	<i>c) costi sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale</i>	
	Totale C3	Euro 300.000,00
C4.	<i>e) spese generali</i>	
	Totale C4	Euro 84.000,00
	TOTALE C	Euro 560.000,00

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'Intervento: numero di pratiche trattate presso gli sportelli.

Intervento n. 2 denominato "UNA BUONA OCCASIONE"

Descrizione dell'iniziativa prevista specificando oggetto, finalità, modalità di svolgimento

L'Intervento rappresenta la prosecuzione ed implementazione del progetto di lotta agli sprechi alimentari che è stato già avviato insieme alla Regione Autonoma Valle d'Aosta (Intervento n. 4 del Programma denominato "Per una nuova cultura del consumo" finanziato con le risorse del d.m. 28/05/2010).

Le finalità che si intendono raggiungere sono molteplici.

In primo luogo si vuole stimolare il dibattito sulla lotta agli sprechi alimentari focalizzando l'attenzione dei consumatori sulle corrette modalità di conservazione degli alimenti, al fine di ridurre lo spreco e di ottenere risparmi di spesa. Tale risultato viene perseguito innanzitutto mediante l'arricchimento del sito web (realizzato con il precedente Intervento) con la creazione di un'apposita sezione interattiva dedicata ai consigli che verranno forniti da istituti specializzati sulle domande formulate dai consumatori relative alle modalità di conservazione degli alimenti (sul modello del sito statunitense www.stilltasty.com). Inoltre le nuove tematiche oggetto di comunicazione saranno diffuse mediante l'utilizzo dei social media. In più si prevede, per agevolare la diffusione di buone pratiche, la creazione di una App per smartphone. Il sito web sarà inoltre arricchito con l'acquisizione dei diritti di visione di prodotti cinematografici dedicati al tema che possano essere utilizzati anche in occasione di eventi pubblici di sensibilizzazione e approfondimento.

In secondo luogo si intende coinvolgere direttamente gli studenti delle scuole sui problemi legati allo spreco alimentare attraverso una serie di incontri formativi. Gli incontri si svolgeranno presso le scuole di Piemonte e Valle d'Aosta aderenti all'iniziativa, con la fattiva collaborazione delle Associazioni dei consumatori. Per esse è prevista allo scopo una breve attività formativa sulle tematiche oggetto degli incontri. Gli incontri con gli studenti verranno arricchiti dalla proiezione di film sui temi trattati.

Gli studenti saranno coinvolti attivamente anche mediante un concorso rivolto alle scuole secondarie di II grado che premierà i migliori progetti aventi per tema la lotta agli sprechi alimentari.

Inoltre proseguirà l'attività di diffusione dei contenuti del progetto sul territorio di Piemonte e Valle d'Aosta attraverso l'utilizzo di un "totem" multimediale che sarà collocato, a turno, presso i punti vendita della GDO aderenti all'iniziativa e attraverso la diffusione di materiale informativo.

Infine i risultati del progetto saranno presentati in un convegno che dia illustrazione dei risultati conseguiti e dello stato dell'arte della lotta allo spreco alimentare con l'intervento dei principali attori coinvolti nel progetto e di esperti di fama internazionale.

Soggetti attuatori: Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Luogo di realizzazione: Piemonte e Valle d'Aosta.

Durata dell'Intervento (in mesi): 21 (luglio 2014 – marzo 2016)

Cronoprogramma

- **luglio 2014:** approvazione della convenzione tra Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta che definisce le fasi attuative di rispettiva competenza. Definizione degli accordi con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e con la Sovrintendenza agli Studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta per il coinvolgimento degli istituti scolastici;
- **settembre 2014:** costituzione del Comitato di sorveglianza (composto da un rappresentante della Regione Piemonte, un rappresentante della Regione Autonoma Valle d'Aosta, due rappresentanti delle Associazioni dei consumatori riconosciute nei rispettivi ambiti regionali e da un coordinatore scientifico) deputato a monitorare la corretta attuazione del progetto;
- **settembre – dicembre 2014:** evoluzione, attraverso un'ontologia formale, della piattaforma web unabuonaoccasione.it in senso semantico; creazione di nuove sezioni e form; plurilinguismo testuale;
- **ottobre 2014:** acquisizione dei diritti di riproduzione del film "Just eat it" (Usa – Canada 2014, 75');
- **ottobre 2014 – marzo 2015:** sviluppo di un'offerta formativa sulle cause e sugli effetti dello spreco alimentare rivolta agli studenti delle scuole secondarie di II grado e articolata sulla proiezione del film e sugli interventi di approfondimento degli esperti delle Associazioni dei consumatori. Realizzazione del concorso rivolto alle scuole secondarie di II grado che premierà i migliori progetti aventi per tema la lotta agli sprechi alimentari;
- **dicembre 2014 – febbraio 2015:** campagna di sensibilizzazione sugli sprechi alimentari presso la rete dei negozi bio e delle botteghe del mondo con contestuali offerte promozionali di prodotti in prossimità di scadenza;
- **gennaio – maggio 2015:** organizzazione sul territorio, d'intesa con gli Enti locali, di eventi di sensibilizzazione e approfondimento incentrati sulla proiezione del film;
- **aprile 2015:** prosecuzione, in alcune grandi strutture di vendita, della campagna di offerte promozionali di prodotti in prossimità di scadenza affiancata dalla presenza di un totem multimediale con giochi educativi sul tema;
- **aprile – giugno 2015:** : indagine di fattibilità ed eventuale avvio a carattere sperimentale di una campagna di adesione dei ristoratori a linee guida di contrasto agli sprechi alimentari;
- **maggio 2015:** realizzazione di un cartoon sugli sprechi alimentari;
- **ottobre 2015 – marzo 2016:** sviluppo di un'offerta formativa sulle cause e sugli effetti degli sprechi alimentari rivolta agli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado e articolata sulla proiezione del cartoon e sugli interventi di approfondimento degli esperti delle Associazioni dei consumatori;
- **ottobre 2015:** organizzazione di un convegno finale che dia illustrazione dei risultati conseguiti e dello stato dell'arte della lotta allo spreco alimentare con l'intervento dei principali attori coinvolti nel progetto e di esperti di fama internazionale;
- **dicembre 2015:** creazione sulla piattaforma digitale di una sezione dedicata ai "principi di economia domestica" (conservazione del cibo, programmazione degli acquisti, previsione del fabbisogno, cucina degli avanzi, etc.) utili a contrastare la formazione delle eccedenze alimentari realizzando una banca dati validata, per la parte attinente alla sfera della sicurezza alimentare, da istituzioni scientifiche; creazione di un'app per smartphone con contenuti corrispondenti.

**Dettaglio delle spese ammissibili dell'intervento suddivise per tipologia
(PIANO FINANZIARIO)**

	Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1.	<i>a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti:</i>	
	Totale C1	Euro 0,00
C2.	<i>b)spese per acquisizione di servizi</i>	
	Realizzazione degli incontri formativi presso le scuole secondarie di II grado di Piemonte e Valle d'Aosta da parte delle Associazioni dei consumatori (previa attività formativa) riconosciute nei rispettivi ambiti regionali	(Regione Piemonte) Euro 43.000,00
	Acquisizione di altri servizi	(Regione Piemonte) Euro 113.000,00
	Creazione sulla piattaforma digitale di una nuova sezione dedicata ai "principi di economia domestica". Creazione di un'app per smartphone con contenuti corrispondenti	(Regione Valle d'Aosta) Euro 43.000,00
	Realizzazione degli incontri formativi presso le scuole primarie e secondarie di I grado di Piemonte e Valle d'Aosta da parte delle Associazioni dei consumatori (previa attività formativa) riconosciute nei rispettivi ambiti regionali	(Regione Valle d'Aosta) Euro 43.000,00
	Totale C2	Euro 242.000,00
C3.	<i>C) costi sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale</i>	
	Totale C3	Euro 0,00
C4.	<i>e)Spese generali:</i>	
	Totale C4	Euro 0,00
	TOTALE C INTERVENTO	Euro 242.000,00*

* di cui **Euro 156.000,00** a carico della Regione Piemonte ed **Euro 86.000,00** a carico della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento

Grado di coinvolgimento dei consumatori misurabile attraverso i contatti con il sito web dedicato al progetto, gli interventi sui social media e la partecipazione agli eventi pubblici di sensibilizzazione e approfondimento sui temi trattati.

Risonanza mediatica degli eventi relativi all'Intervento.

Grado di partecipazione degli Istituti scolastici aderenti al progetto.

CONVENZIONE TRA

REGIONE PIEMONTE – Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale – Settore “Relazioni con il pubblico (URP), Tutela dei cittadini e tutela dei consumatori”, in persona del Dirigente Dott. Roberto Corgnati, con sede in Torino – Piazza Castello, 165

(d’ora innanzi Regione Piemonte)

- da una parte -

REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA – Dipartimento Turismo, Commercio e Sport – Struttura “Strutture ricettive e commercio” in persona del Dirigente Dott. Enrico Di Martino, con sede in Pollein – Loc. Autoporto, 32

(d’ora innanzi Regione Autonoma Valle d’Aosta)

- dall’altra parte -

PREMESSO CHE

- La Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d’Aosta hanno, in data 2 gennaio 2013, fra loro stipulato una convenzione volta a disciplinare il rispettivo apporto nella realizzazione del progetto “Una Buona Occasione (contribuisci anche tu a ridurre gli sprechi alimentari)”, iniziativa (finanziata con fondi statali) di sensibilizzazione dei consumatori sulle cause e sulle conseguenze degli sprechi alimentari.
- Il progetto, conclusasi la fase di avvio, ha raccolto unanime apprezzamento e le Parti hanno ritenuto di imprimergli ulteriore impulso sottoponendo al Ministero dello Sviluppo Economico richiesta di finanziamento per la sua implementazione.
- Il Programma generale di Intervento “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte” nel cui ambito la richiesta è stata inserita, è stato approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico che tuttavia ha, al momento, provveduto al finanziamento della sola parte di spettanza della Regione Piemonte.
- Al fine di consentire l’avvio del progetto con l’utilizzo delle risorse attualmente disponibili le parti intendono definire in modo organico e coerente l’attribuzione delle attività di reciproca competenza.

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue

**ARTICOLO 1
PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

**ARTICOLO 2
FINALITA’**

La Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d’Aosta, nel riconfermare il loro impegno prioritario nella lotta agli sprechi alimentari, intendono sviluppare il progetto “Una Buona Occasione (contribuisci anche tu a ridurre gli sprechi alimentari)” con l’obiettivo di diffondere anche nel

contesto di Expo 2015, la cultura del rispetto del cibo convincendo gli attori della filiera agroalimentare ed i consumatori ad adottare comportamenti che limitino la formazione di eccedenze alimentari.

ARTICOLO 3 FASI PROGETTUALI

L'implementazione del progetto contempla le seguenti fasi:

- **Fase 1:** evoluzione, attraverso un'ontologia formale, della piattaforma web unabuonaoccasione.it in senso semantico; creazione di nuove sezioni e form; plurilinguismo testuale.
- **Fase 2:** campagna di sensibilizzazione sugli sprechi alimentari presso la rete dei negozi bio e delle botteghe del mondo con contestuali offerte promozionali di prodotti in prossimità di scadenza.
- **Fase 3:** acquisizione dei diritti di riproduzione del film "Just eat it" (Usa – Canada 2014, 75').
- **Fase 4:** organizzazione sul territorio, d'intesa con gli Enti locali, di eventi di sensibilizzazione e approfondimento incentrati sulla proiezione del film.
- **Fase 5:** sviluppo di un'offerta formativa sulle cause e sugli effetti dello spreco alimentare rivolta agli studenti delle scuole secondarie di II grado e articolata sulla proiezione del film e sugli interventi di approfondimento degli esperti delle Associazioni dei consumatori.
- **Fase 6:** prosecuzione, in alcune grandi strutture di vendita, della campagna di offerte promozionali di prodotti in prossimità di scadenza affiancata dalla presenza di un totem multimediale con giochi educativi sul tema.
- **Fase 7:** realizzazione di un concorso rivolto alle scuole secondarie di II grado che premierà i migliori progetti aventi per tema la lotta agli sprechi alimentari.
- **Fase 8:** indagine di fattibilità ed eventuale avvio a carattere sperimentale di una campagna di adesione dei ristoratori a linee guida di contrasto agli sprechi alimentari.
- **Fase 9:** creazione sulla piattaforma digitale di una sezione dedicata ai "principi di economia domestica" (conservazione del cibo, programmazione degli acquisti, previsione del fabbisogno, cucina degli avanzi, etc.) utili a contrastare la formazione delle eccedenze alimentari realizzando una banca dati validata, per la parte attinente alla sfera della sicurezza alimentare, da istituzioni scientifiche; creazione di un'app per smartphone con contenuti corrispondenti.
- **Fase 10:** realizzazione di un cartoon sugli sprechi alimentari.
- **Fase 11:** sviluppo di un'offerta formativa sulle cause e sugli effetti degli sprechi alimentari rivolta agli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado e articolata sulla proiezione del cartoon e sugli interventi di approfondimento degli esperti delle Associazioni dei consumatori.
- **Fase 12:** organizzazione di un convegno finale che dia illustrazione dei risultati conseguiti e dello stato dell'arte della lotta allo spreco alimentare con l'intervento dei principali attori coinvolti nel progetto e di esperti di fama internazionale.

ARTICOLO 4 RIPARTO DI COMPETENZE

La realizzazione delle fasi progettuali di cui all'art. 3 viene attribuita alla competenza delle due Regioni tenendo conto della necessità che ciascuna fase sia svolta in modo coerente ed organico sotto la responsabilità di un solo soggetto che ne garantisca l'esatta esecuzione.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta curerà la realizzazione delle fasi nn. 9 e 11, mentre la Regione Piemonte si preoccuperà di portare a compimento le restanti fasi.

ARTICOLO 5 REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Al fine di non pregiudicare l'elevato standard qualitativo su cui si è attestato il progetto "Una Buona Occasione", le Parti si impegnano a realizzare le fasi di cui all'art. 3 avvalendosi, in via preferenziale, dell'apporto dei partner del progetto e/o di altre istituzioni pubbliche o private che intendano condividere stabilmente, anche con risorse proprie, le finalità del progetto.

La Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta attueranno rispettivamente le fasi 5 e 11 avvalendosi dell'opera di quelle Associazioni dei consumatori iscritte nei rispettivi elenchi regionali che, interpellate, manifestino la loro disponibilità a prendere parte all'iniziativa per i territori di rispettiva competenza.

A tal fine saranno stipulate convenzioni per disciplinare le modalità di individuazione e formazione del personale delle Associazioni da reclutare, la quantificazione dell'impegno ad esso richiesto, le relative condizioni economiche nonché le verifiche sulla corretta esecuzione del compito affidato.

Il numero degli istituti scolastici (pubblici e paritari) da coinvolgere è ripartito fra Piemonte e Valle d'Aosta tenendo conto del numero complessivo degli istituti scolastici di analoghe caratteristiche presenti sui rispettivi territori.

Per ciascun istituto dovranno essere assicurate due giornate formative di durata omogenea in entrambe le regioni.

Ciascuna Associazione riceverà un compenso proporzionale all'impegno orario garantito.

I controlli sull'attività saranno effettuati da ciascuna Regione sul proprio territorio.

Il convegno finale, previsto nella fase 12, sarà organizzato sul territorio regionale piemontese.

ARTICOLO 6 RISORSE DISPONIBILI

Per l'esecuzione delle fasi progettuali a ciascuna attribuite, la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta destinano la totalità delle somme rispettivamente assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione del progetto.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta condiziona l'adempimento degli obblighi di propria spettanza all'effettiva erogazione (al momento della stipula della presente convenzione non ancora intervenuta) da parte del Ministero delle somme assegnate.

ARTICOLO 7 COMITATO DI SORVEGLIANZA

Viene costituito un Comitato di Sorveglianza composto da un rappresentante della Regione Piemonte che lo presiede (individuato nel Dirigente del Settore "Relazioni con il Pubblico (URP) – Tutela dei cittadini e tutela dei consumatori"), da un rappresentante della Regione Autonoma Valle d'Aosta (individuato nel Dirigente della Struttura "Strutture ricettive e commercio"), da un

rappresentante delle Associazioni dei consumatori riconosciute in ciascun ambito regionale e da un coordinatore scientifico individuato fra i partner del progetto.

Il Comitato di Sorveglianza monitora il corretto andamento del progetto; si riunisce almeno una volta ogni tre mesi o comunque quando il Presidente ne ravvisi l'opportunità.

Il Comitato di Sorveglianza può anche svolgere una funzione propositiva rispetto ai contenuti delle convenzioni che verranno stipulate per la realizzazione del progetto.

Letto, confermato e sottoscritto

Data, Luogo

Per la Regione Piemonte

Il Dirigente del Settore

“Relazioni con il pubblico (URP), tutela dei cittadini e tutela dei consumatori”

Dott. Roberto Corgnati

Per la Regione Autonoma Valle d'Aosta

Il Dirigente della Struttura “Strutture ricettive e commercio”

Dott. Enrico Di Martino
